

Previsione Valanghe

Venerdì 25.01.2019

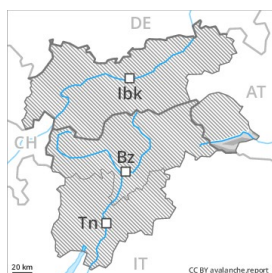
Pubblicato il 24.01.2019 alle ore 21:52



Valanghe.report



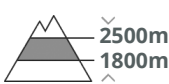
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 26.01.2019



Strati deboli
persistenti



Neve ventata



Debole manto di neve vecchia. La neve ventata recente deve essere valutata con spirito critico.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti rimangono instabili sui pendii esposti da ovest a nord sino a est, soprattutto tra i 1800 e i 2500 m circa. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Con vento progressivamente sempre più forte proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Ciò al di sotto del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 1: la seconda nevicata

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

In molte regioni, il vento sarà forte. I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale. Gli accumuli di neve ventata meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà senza passare di grado.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
per Sabato il 26.01.2019



La neve ventata recente deve essere valutata con spirito critico. Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione.

Con vento progressivamente sempre più forte proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Essi sono in parte spessi. Ciò soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico. Le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere dimensioni medie. Le valanghe possono subire un distacco principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Attenzione nelle zone al riparo dal vento in prossimità del limite del bosco come pure al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Nelle zone poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

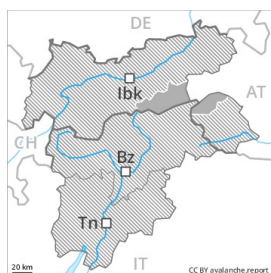
st 1: la seconda nevicata

I nuovi accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale. Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto tra i 1800 e i 2500 m circa e sui pendii esposti a ovest, nord ed est.

Tendenza

Con il vento proveniente da nord da moderato a forte, aumento del pericolo. Il pericolo di valanghe aumenterà senza passare di grado. Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

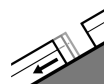
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
per Sabato il 26.01.2019



Neve ventata



Valanghe di slittamento



2400m

La neve ventata recente deve essere valutata con spirito critico. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Con vento progressivamente sempre più tempestoso proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Ciò al di sotto del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco. I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte spessi, soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza al di sopra del limite del bosco. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii soleggiati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

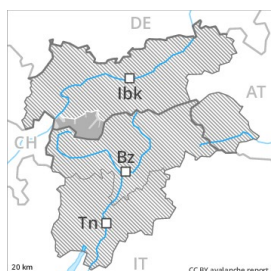
st 2: valanga per scivolamento di neve

I nuovi accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale. All'interno del manto di neve vecchia non si trovano strati fragili degni di rilievo.

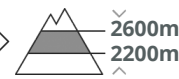
Tendenza

Con il vento proveniente da nord da forte a tempestoso, aumento del pericolo di valanghe. Il pericolo di valanghe aumenterà senza passare di grado.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
per Sabato il 26.01.2019



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Con vento progressivamente sempre più forte proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Essi sono in parte spessi. Ciò soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi soprattutto con un forte sovraccarico. Sfavorevoli sono i punti di passaggio da poca a molta neve, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi tra i 2200 e i 2600 m circa. I punti pericolosi sono rari e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Sui pendii erbosi ripidi, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2400 m circa, soprattutto sui pendii soleggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

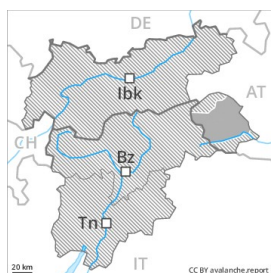
st 1: la seconda nevicata

I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale. Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. È presente molta più neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà senza passare di grado.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 26.01.2019



Neve ventata



Strati deboli persistenti



La neve ventata recente deve essere valutata con spirito critico. Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza.

Con vento da forte a tempestoso proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Ciò sui pendii ripidi al di sotto del limite del bosco, come pure al di sopra del limite del bosco. Essi sono spesso spessi, soprattutto al di sopra del limite del bosco. Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est e tra i 1800 e i 2500 m circa la probabilità di distacco è nettamente più alta. Le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni. Le valanghe possono subire un distacco principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Attenzione nelle zone al riparo dal vento in prossimità del limite del bosco come pure al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Nelle zone poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

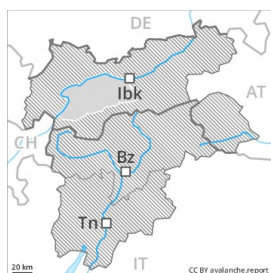
st 1: la seconda nevicata

Il vento sarà da forte a tempestoso. I nuovi accumuli di neve ventata non si sono ben legati con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale. Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto tra i 1800 e i 2500 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà senza passare di grado. Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
per Sabato il 26.01.2019



Neve ventata



↑
Linea del
bosco



Strati deboli
persistenti



∨
2600m
2200m
∧

La neve ventata recente deve essere valutata con spirito critico. Attenzione alla neve slittante. A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Con vento moderato proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Questi ultimi ma possono facilmente subire un distacco. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali al di sopra del limite del bosco. I nuovi accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Sui pendii erbosi ripidi, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2400 m circa, soprattutto sui pendii soleggiati. Soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi tra i 2200 e i 2600 m circa. I punti pericolosi sono rari e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

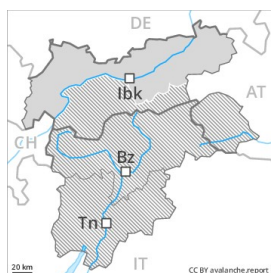
st 1: la seconda nevicata

Il vento sarà in molte regioni moderato. I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano in parte su brina superficiale. È presente molta più neve rispetto alla media stagionale. Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà senza passare di grado.

Grado Pericolo 2 - Moderato



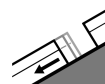
Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
per Sabato il 26.01.2019



Neve ventata



↑
Linea del
bosco



Valanghe di
slittamento



2400m
↓

Le condizioni per le escursioni sono per lo più favorevoli. I nuovi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono per lo più favorevoli. La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali al di sopra del limite del bosco, come pure sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest. I friabili accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma devono essere valutati con spirito critico. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii soleggiati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Cadrà un po' di neve. Il vento sarà in molte regioni moderato. I nuovi accumuli di neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia. Essi poggiano su strati soffici. Essi poggiano su brina superficiale. All'interno del manto di neve vecchia non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Tendenza

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate rimangono per lo più favorevoli. La neve ventata recente deve essere evitata.